

si verificarono. Ogni mio voto, ogni mia speranza svanirono.

Me ne duole, tanto più che malgrado ogni buon volere, mi è impossibile votare la mozione del Governo; (*Bravo!*) perocchè essa, a mio avviso, non presenta una soluzione del problema che tanto ci affatica; o se soluzione può dirsi, essa è, di tutte, la peggiore.

Il Governo aveva davanti a se due vie, le quali potevano condurre ad un risultato positivo ed immediato: o mantenere i suoi provvedimenti e sui medesimi provocare il voto, od acconciarsi, se li vedeva pericolanti, alle controproposte della Commissione dei Quindici, procurando, con qualche temperamento, di eliminare la difficoltà delle economie militari, per intendersi sulle quali si sarebbe potuto ricorrere ad una specie di Commissione arbitrale.

Abbandonò invece l'una e l'altra via e preferì una terza soluzione, la quale, in questo grave momento finanziario, economico e politico, è di tutte, la peggiore, perchè fa perdere un anno di tempo, mette in forse il frutto di tutto il lavoro e di tutte le discussioni fatte sin qui, compromette il risultato delle votazioni fatte sui bilanci militari, e non può condurre a nessun provvedimento pratico e concreto.

Per queste ragioni non mi sento il coraggio di seguirlo.

**Presidente.** L'onorevole Rizzo ha facoltà di dichiarare il suo voto. (*Vivi rumori*).

**Rizzo.** Consentendo nella preghiera del presidente del Consiglio io sabato scorso ho creduto non solamente di fare atto di cortesia verso di lui, ma altresì di mostrare che la proposta da lui presentata era tale da dover suscitare in questa Camera una grande discussione. Votando sì nell'ordine del giorno dell'altra sera, il mio concetto era questo che, poichè la proposta dell'onorevole Crispi era stata definita una bomba, non si dovesse rispondergli con un'altra bomba. Quindi io ho creduto che la proposta dell'onorevole Crispi si dovesse discutere e per i principii costituzionali e per avere un riguardo alle condizioni della Camera...

**Presidente.** Tutti vogliono fare un discorso per dichiarare il loro voto! Onorevole Rizzo, non faccia una discussione!

**Rizzo.** E poichè la discussione della proposta dell'onorevole presidente del Consiglio mi ha intieramente convinto che essa è inco-

stituzionale ed inopportuna, io dichiaro che oggi voterò contro.

**Presidente.** Onorevole De Puppi, ha facoltà di parlare per dichiarare il suo voto. (*Rumori*).

**De Puppi.** Avendo udite le dichiarazioni fatte dell'onorevole presidente del Consiglio, e non essendo persuaso che con tal metodo si possano ottenere le economie, io dichiaro che voterò contro la mozione.

**Presidente.** L'onorevole Fortis ha facoltà di parlare per dichiarare il suo voto.

— *Voci.* Ai voti! Ai voti!

**Fortis.** Ho chiesto di spiegare il mio voto, perchè non intendo di sottrarmi mai ad alcuna speciale responsabilità.

Non potrei accettare la proposta dell'onorevole Carmine, perchè a me è sembrato che quella proposta fosse egualmente la condanna del programma del Governo e del programma della Commissione.

*Voci.* No! No!

**Fortis.** Non sono alieno dall'accettare la proposta del Governo, la quale, a mio avviso, non merita le censure che le vengono fatte. (*Rumori*).

La proposta del Governo si risolve in questo concetto: che ritorni all'assemblea lo studio del problema... (*Rumori*).

*Una voce.* A luglio!

**Crispi, presidente del Consiglio.** Anche in agosto se occorre!

**Fortis.** ...che la legge dei pieni poteri affidava al Governo. Prima si censurava la legge dei pieni poteri, ora si censura questa proposta.

È inutile, o signori, far questione della possibilità di compiere in breve tempo siffatto studio, perchè io credo che se a ciascun partito che siede in questa Camera fosse dato un mese per studiare e concretare quella costituente amministrativa che è nel desiderio di tutti (*Eh! eh! — Rumori*), nessuno si crederrebbe inferiore al difficile compito.

**Presidente.** Onorevole Fortis, venga alla sua dichiarazione.

**Fortis.** Dunque non solleviamo dubbi sulla possibilità di attuare la proposta del Ministero. La Commissione parlamentare, con lavoro assiduo, risponderà alla fiducia della Assemblea ed avrà il vanto di compiere quell'opera che la legge nei pieni poteri domandava al potere esecutivo.

In quanto alla sospensiva essa è necessaria-